

Alleviare dolore dei piccoli pazienti A Padova nasce la stanza dei sogni

Il progetto sarà realizzato al piano terra della clinica pediatrica del policlinico. La nuova ala dell'ospedale accoglierà i bambini che devono essere sedati prima di essere sottoposti a pratiche ed esami dolorosi

PO Redazione · 31 Marzo 2015



Un'area, chiamata "La stanza dei sogni", accoglierà i piccoli pazienti che devono essere sedati prima di essere sottoposti a pratiche ed esami dolorosi. Il progetto, presentato lunedì all'Orto botanico, sarà realizzato al piano terra della clinica pediatrica del policlinico di Padova.

LA "STANZA DEI SOGNI". La nuova ala nascerà con l'obiettivo di offrire ai bambini uno spazio il più possibile adeguato alle loro necessità, in grado di alleviare, almeno in parte, il dolore, e farli sentire in un ambiente sereno, a misura della loro tenera età e in cui anche i genitori possano stare loro accanto.

ZAIA. "Quando la scienza e l'umanità si fondono ne scaturisce la sanità migliore, e l'Azienda ospedaliera di Padova ne dà un significativo esempio - commenta il presidente della regione Veneto, Luca Zaia - è motivo d'orgoglio che la sanità veneta trovi energie e risorse, grazie anche alla generosità dei privati, per progredire anche sull'importantissimo aspetto della lotta al dolore dei bambini. Mettere un bambino quanto più possibile a proprio agio in una situazione per lui già angosciante ed evitargli il dolore ovunque possibile è una priorità che perseguiamo da 5 anni, quando decidemmo che l'umanizzazione delle cure sarebbe stata una caratteristica forte della sanità veneta. Ci stiamo riuscendo e ne siamo felici".

PADOVAOGGI

PRESENTAZIONE
REGISTRATI
PRIVACY

INVIATA CONTENUTI
HELP
CONDIZIONI GENERALI

[LA TUA PUBBLICITÀ SU PADOVAOGGI](#)

CANALI

HOME
CRONACA
SPORT
POLITICA
ECONOMIA
LAVORO

ALTRI SITI



VENEZIATODAY
TREVISOTODAY
VERONASERA
UDINETODAY
TRENTOODAY
TUTTE »

SEGUICI SU



SEGUICI VIA MOBILE



[CHI SIAMO](#) [PRESS](#) [CONTATTI](#)

© Copyright 2010-2015 - PadovaOggi supplemento al plurisettimanale telematico VeneziaToday reg. tribunale di Roma n. 41/2014 P.iva

10786801000

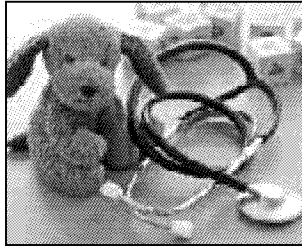
LA STANZA DEI SOGNI PER I BIMBI

Zaia: «Padova orgoglio della sanità veneta»

■ ■ «Quando scienza e umanità si fondono nasce la sanità migliore e l'Azienda Ospedaliera di Padova, realizzando il Progetto Stanza dei Sogni, ne dà un significativo esempio. E' l'orgoglio della sanità veneta». Sono le parole del presidente del Veneto Luca Zaia sugli ambulatori realizzati per combattere il dolore nei pazienti bambini



SOLIDARIETÀ A PEDIATRIA



La stanza dei sogni
da 700mila euro
Meno dolore
per i bambini
in sala operatoria

Cappellato a pagina VII



"Stanza dei sogni" contro il dolore

*Nuovo reparto di terapia antalgica per i bambini
Passerà dagli attuali 30 a 200 metri quadrati*

Federica Cappellato

Un sogno - combattere il dolore nei bambini - che si trasforma in realtà. Si chiama "No al dolore" la campagna di comunicazione sociale ideata dalla Fondazione Salus Pueri il cui obiettivo, in dirittura d'arrivo grazie a una riuscitissima raccolta di fondi che ha permesso di mettere insieme ben 767mila euro, è realizzare "La Stanza dei Sogni", il nuovo ambulatorio di terapia antalgica della Pediatria di Padova. Un ambiente spazioso, colorato e rilassante, dove ascoltare musica, vedere film, sentire profumi. Insomma l'antica camera del "dolce sonno", indotto.

«Come nell'adulto, anche nel bambino il dolore è un sintomo frequente in corso di malattia - ricorda Giorgio Perilongo, direttore del Dipartimento per la salute della donna e del bambino - ed è un sintomo trasversale che, indipendentemente dall'età, mina in maniera importante l'integrità del paziente, con un notevole impatto sulla qualità della sua vita, attuale e futura. Essere sottoposti agli interventi "meno invasivi e dolorosi" è infatti un diritto riconosciuto dalla Carta dei bambini in Ospedale».

Dal 1986 l'équipe diretta da Franca Benini lavora per costruire locali pediatrici che, accanto all'elevato standard di cura, of-

frano un modo nuovo di fare assistenza: a misura di infanzia, nel rispetto della dignità e della unicità della persona malata, con le sue paure e i suoi desideri, andando a mettere in atto tutte le iniziative volte a prevenire, alleviare e monitorare la "bua". Fino ad oggi oltre 50mila bambini hanno potuto sottoporsi a procedure mediche invasive in un luogo rassicurante senza sentire sofferenza né fisica né psicologica, o riducendola al minimo. Questo, grazie a un ambulatorio chiamato appunto



INTERVENTI La "stanza" allevierà dolore e paura

"La Stanza dei Sogni" che si trova al secondo piano della Clinica pediatrica ed ora deve essere spostato in un'altra sede. L'occasione, questa, per modernizzarlo e ampliarlo. L'attuale infatti dispone di spazi molto risicati (30 metri quadri) che rendono complesso il lavoro di medici, infermieri e operatori e non facilitano la presenza dei genitori in momenti, per i bambini, molto delicati.

Il nuovo ambulatorio permetterà di aumentare la superficie fino a 200 metri quadri, acquisire strumentazioni all'avanguardia, realizzare le procedure in condizioni di maggiore efficienza strutturale con stanze dedicate all'addormentamento e al risveglio, eseguire un maggiore numero di interventi, quindi ridurre le liste di attesa, creare insomma locali più confortevoli, in grado di per sé di alleviare il dolore e il disagio anche con murales allegri e arredi giocosi, realizzati su misura. Tale impegno ha richiesto una forte concertazione di energie e risorse che la Fondazione Salus Pueri è riuscita a trovare. I partner dell'iniziativa sono numerosi, dall'Azienda ospedaliera e l'Università al Forum delle Associazioni Amiche della Pediatria, dalle Fondazioni Cassa di Risparmio del Veneto ed Enel Cuore a Bernardinello Engineering, il Gusto per la Ricerca e molti altri, come "Un cuore, un mondo", Rotary e Ikea. Il progetto esecutivo della "Stanza dei Sogni" è stato presentato ieri sera all'Orto Botanico alla presenza di tutti i benefattori della sanità, dell'accademia, del volontariato e del mondo produttivo padovano, per dire loro grazie.

SOLIDARIETÀ

**Già raccolti
767mila euro**

CERIMONIA ALL'ORTO BOTANICO

Perilongo: ora ambienti funzionali

Il presidente di Salus Pueri: da 20 anni eravamo in spazi angusti

di Elisa Fais

“La stanza dei sogni” sarà pronta entro la fine del 2015. Ieri sera all’Orto Botanico di Padova il presidente della Fondazione Salus Pueri, Giorgio Perilongo, ha consegnato il progetto esecutivo al direttore generale dell’Azienda Ospedaliera, Claudio Dario. Al piano terra della Pediatria saranno allestiti i nuovi ambulatori per la sedazione e analgesia. «Da quasi vent’anni l’ambulatorio pediatrico era posto in spazi angusti», dichiara il professor Giorgio Perilongo, «che rischiavano di compromettere la qualità e la sicurezza del servizio. Ora i bambini e le loro famiglie potranno usufruire di ambienti più funzionali. «Questo progetto non sarebbe stato possibile se il mondo del volontariato, l’Università e l’Azienda Ospedaliera non si fossero uniti per un obiettivo comune. C’è bisogno di dire grazie a tutti coloro che ci hanno creduto e in particolare al “Forum delle associazioni amiche della Pediatria”: 12 associa-



Il professor Giorgio Perilongo

zioni legate al nostro reparto hanno deciso di mettersi assieme e per la raccolta fondi a favore del progetto. Un valore aggiunto che è servito a crescere in credibilità davanti a grosse realtà come la Fondazione Cariparo ed Enel Cuore». Alla cerimonia hanno partecipato il rettore Giuseppe Zaccaria, il direttore sanitario dell’Azienda Ospedaliera Gianluigi Scannapieco, il team della dottoressa Franca Benini che lavorerà negli spazi de “La Stanza dei Sogni” e il progettista dell’area,

l’architetto Giuseppe Clemente. La serata è stata un’occasione per la Fondazione Salus Pueri della Pediatria per ringraziare i donatori. Dal 1986 presso la Pediatria dell’Azienda Ospedaliera di Padova l’équipe diretta da Franca Benini lavora per offrire, accanto ad un elevato standard di cura, un modo nuovo di fare assistenza: a misura di bambino, nel rispetto della dignità e della unicità della persona malata. In vent’anni più di 60 mila bambini sono passati da questi ambulatori. «La soddisfazione più grande è vedere i bambini tornare qui, senza paura. Ci vuole esperienza per cancellare dalla mente di un bimbo un ricordo negativo», spiega la dottoressa Benini, «Il nostro team è composto a turno da 4 medici, 4 infermieri e 2 psicologi condivisi con l’Hospice pediatrico. In ambulatorio è sempre presente un medico strutturato e uno specializzando in formazione. Quando sarà inaugurata “La stanza dei sogni” ci sarà bisogno di più personale perché le sale passano da una a tre».



Nuovi ambulatori per i bimbi in un'ala vuota dell'ospedale

Un milione di euro per risistemare il piano terra della Clinica Pediatrica: accoglierà i piccoli pazienti che devono essere sedati prima di esami dolorosi. Il progetto "Stanza dei Sogni" presentato ieri

Un milione di euro per evitare il dolore ai bimbi malati e per garantire loro assistenza in un ambiente adeguato sia sotto il profilo sanitario (dando maggiore efficienza e sicurezza) che psicologico (miglior qualità della vita per il paziente e i familiari). È questo, in estrema sintesi, lo scopo dello stanziamento - pubblico e privato - destinato al progetto "La Stanza dei Sogni", firmato dalla Fondazione Salus Pueri, che è stato presentato ieri sera in occasione di una cerimonia all'Orto Botanico. L'intervento prevede la ristrutturazione dell'area al piano terra della Clinica Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera, un tempo destinata a radiologia ed attualmente vuota, circa 200 metri quadri. Lì andranno gli ambulatori per la gestione delle procedure dolorose e invasive in sedo-analgesia: in pratica lì verranno portati i bimbi che devono essere sedati per poi venire sottoposti ad accertamenti medici dolorosi e invasivi. L'apertura di quest'ala si è resa necessaria, anzi urgente secondo quanto spiegano i responsabili del progetto, in quanto la struttura esistente è del tutto inadeguata sia come dimensioni, che come dislocazione, che per attrezzature e accoglienza.

I beneficiari

I beneficiari del progetto sono i bambini fino a 14 anni ricoverati al Polo Pediatrico

dell'Azienda. Nel 2013 (ultimo dato disponibile) sono stati accolti 3.028 piccoli pazienti. Le procedure; 1.707 oncologiche, 428 endoscopiche, 240 biopsie e 653 di altra natura (manovre oculistiche, artrocentesi, medicazioni). L'obiettivo è aumentare le prestazioni del 20% e abbattere le liste d'attesa.

La situazione esistente

L'attuale ambulatorio è formato di due sole stanze di 30 metri l'una, non rispondenti agli standard di accreditamento dell'attività assistenziale e collocate lontane dai servizi che maggiormente richiedono le procedure invasive. Le dimensioni non permettono una più razionale ed efficiente offerta assistenziale, la creazione di spazi ampi e confortevoli per l'attesa e il risveglio dalla sedo-analgesia e l'accompagnamento dei genitori. «L'intervento di ricollocazione di questo ambulatorio è diventato urgente e indispensabile», spiegano i promotori, «L'attuale ambulatorio ha arredi e una dotazione strumentale medica in parte obsoleti e soprattutto non funzionali ai bisogni specifici dei bambini, specie per quelli molto piccoli, e certamente non adeguati a coprire l'espansione dell'attività che si prevede».

I contenuti

Il progetto comporta la costruzione di una sala d'attesa dedicata (uno spazio acco-

gliente per i piccoli pazienti e i loro familiari che potranno rimanere in attesa del loro turno mentre ora aspettano in corridoio); tre stanze per le procedure, una di refertazione, una per il risveglio dove i genitori potranno stare accanto ai figli, una per la decontaminazione e il magazzino per i farmaci.

I finanziamenti

Promotrice del progetto è la Fondazione Pueri Onlus nata nel '92 su iniziativa di pediatri e civili. I partner: Fondazione

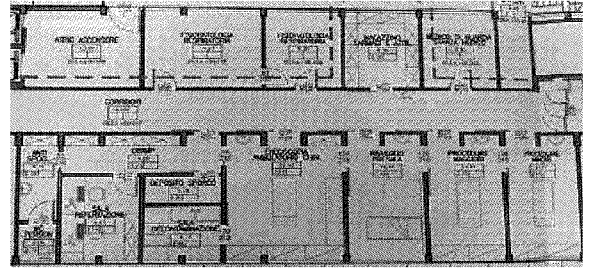
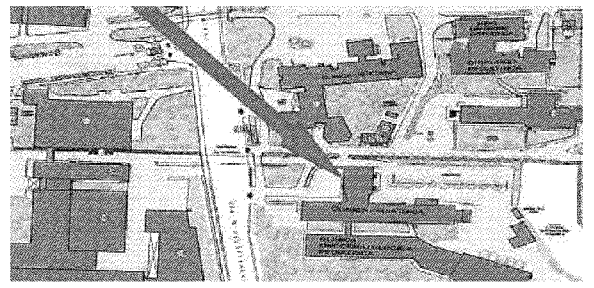
Cariparo che ha versato 200 mila euro e Fondazione Enel Cuore che ne ha dati 170 mila. Ha contribuito inoltre il Forum delle Associazioni Amiche della Pediatria e poi: Rotary di Padova, Coro Salus Pueri, Bianco-scudati Padova, Gradiente srl, Associazione Gusto per la Ricerca, Industrie Venete Spettacoli, Bernardinello Engineering. Azienda Ospedaliera cura la spesa per la sistemazione delle parti esterne.

Sabrina Tomè



Il brindisi. Da sinistra: Dario, Boron, Zaccaria, Finotti, Perilongo, Benini





Nelle prime due foto corridoio e ambulatorio della nuova ala. Nelle foto orizzontali la dislocazione dell'ala e, sotto, il progetto della stessa